

indirizzo viene pienamente confermato dalla stessa Sezione Penale della Cassazione il 16 marzo 1995 —:

se, di fronte a casi così eclatanti di cattivo utilizzo di sperimentate professionalità e risorse umane, in una sanità sempre più carente di uomini e strutture idonee ai bisogni dei cittadini, intendano intervenire, ognuno per le proprie competenze, nella vicenda, ridando dignità e fiducia a medici palesemente vittime del cosiddetto *mobbing* e limitando lo strapotere dannoso di alcuni « baroni » della medicina;

se, riscontrati gli estremi di un palese caso di giustizia negata o di errore giudiziario, si intenda avviare le procedure per un'ispezione ministeriale presso il tribunale di Roma. (4-32533)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazioni a risposta scritta:

GALDELLI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

è stato richiesto dagli inquilini di Piazza Don Luigi Sturzo, sita nel comune di Tarquinia, un intervento del sindaco al fine di risolvere il caso degli alloggi Enel in via di costruzione;

l'Enel, secondo quanto riportato dalle proteste dei suddetti inquilini, non si è mobilitata per affidare gli alloggi ai dipendenti, cercando di sfrattare gli attuali occupanti disdettandogli unilateralmente il contratto di affitto;

gli stessi attuali occupanti degli alloggi sono stati considerati come abusivi « senza titolo »;

è stato paventato il sospetto che l'Enel voglia vendere i suddetti alloggi « senza vincolo », esercitando sugli stessi un diritto di proprietà anziché, come previsto dalla

convenzione con il comune, un diritto di superficie in un'area che godeva del trattamento legislativo previsto dalla legge n. 167 del 1962 —:

se il Ministero non ritenga opportuno intervenire al fine di revocare le lettere di sospensione dei contratti di affitto nelle quali gli occupanti vengono definiti abusivi « senza titolo »;

se non ritenga, altresì, opportuno concedere la disponibilità degli alloggi sfitti ai richiedenti aventi titolo ed effettuare le relative manutenzioni ordinarie e straordinarie;

se non ritenga, infine, di poter garantire il rispetto della legge n. 560 del 24 dicembre 1993 riguardante la vendita degli immobili degli enti. (4-32531)

VELTRI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

in data 9 maggio 2000 è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale n. 110, recante: « Disposizioni per la rinegoziazione dei mutui edilizi agevolati », in attuazione dell'articolo 29 legge n. 133 del 1999;

detta legge aveva assegnato, al Ministro del tesoro, sessanta giorni per l'emanazione del decreto, ma tale termine è stato superato, all'incirca, di ben 274 giorni;

l'articolo 2 del decreto ministeriale n. 110 stabilisce che, a decorrere dal primo rateo di interesse successivo alla data di presentazione della domanda di rinegoziazione, il nuovo tasso deve essere inferiore a quello stabilito all'articolo 4 legge n. 108 del 1996;

la prima sezione civile della Corte di Cassazione, in data 22 aprile 2000, con sentenza 5286, ha peraltro ribadito il concetto che i tassi stabiliti all'articolo 4 legge n. 108 del 1996, vanno applicati anche sui mutui stipulati prima di tale legge e che il ritardo colpevole, non giustifica di per sé il

permanere della validità di una obbligazione così onerosa e contraria al principio generale posto dalla legge —:

se i motivi del ricorso al Tar degli istituti di credito ritenga non sembrano fondati o sembrano soltanto dilatori;

a cosa siano dovuti i notevoli ritardi riscontrati sia nell'emanazione che nell'attuazione del decreto ministeriale;

quali misure intenda prendere per evitare che, ancora una volta, siano gli onesti cittadini a pagare le inefficienze ed i notevoli ritardi di una poco attenta burocrazia. (4-32538)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

VELTRI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

l'ente Ferrovie dello Stato, con atto unilaterale e senza possibili alternative, ha soppresso tutti i treni della linea Napoli-Taranto, che effettuavano fermate nella stazione di Balvano-Ricigliano;

il treno rappresenta, per la comunità di Balvano, l'unico mezzo pubblico di locomozione che collega detto comune alla Campania ed in particolare alle città di Potenza e Salerno, che rappresentano, per motivi di lavoro o di studio, la meta quotidiana di moltissimi cittadini;

anche il consiglio provinciale, sulla base di un ordine del giorno ha manifestato « la più ferma protesta » nei confronti dell'ente Ferrovie dello Stato, ma ciò non è servito a risolvere il problema;

questo episodio, per quanto grave, nulla è rispetto alla logica di depauperazione e di spoliazione perseguita con efficienza e metodica scientifica dalla pubblica amministrazione nei confronti di questa

Regione che, in un brevissimo lasso di tempo, ha assistito, impotente, alla soppressione di diversi uffici di interesse pubblico quali l'Enel, la Telecom, il distretto militare e la polizia stradale —:

se un tale trattamento sia compatibile con standard di sviluppo europei;

se non ritengano di dover intervenire con idonei mezzi di sostegno all'economia di questa Regione;

se non ritengano sia proprio il passaggio del treno uno dei fattori di maggior espansione economica di una regione;

se ritengano opportuno ripristinare non solo il passaggio del treno, ma anche gli altri uffici di interesse pubblico soppressi. (4-32505)

CICU. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

una recentissima campagna promozionale della compagnia aerea Alitalia, prevede un'offerta tutto compreso di un viaggio aereo andata e ritorno e due notti in albergo in un elenco di città che coinvolgono numerose regioni, al prezzo complessivo di 350.000 lire. Da questa offerta sono stati inizialmente esclusi gli aeroporti sardi. A prescindere dall'iniziale trattamento discriminatorio riservato al popolo sardo, l'iniziativa permette di ipotizzare il costo di un passaggio aereo per distanze simili a quelle che separano gli aeroporti sardi da quelli della penisola. Infatti prevedendo un costo per due notti in un hotel a tre stelle (cat. Turistica) di circa 240.000 lire, si deduce che gli oneri per il passaggio aereo sono contenuti in 110.000 lire (andata e ritorno) che consentono anche un profitto economico al vettore. È da tener presente che la stessa Alitalia offre agevolazioni tariffarie per tratte simili a quella Roma-Cagliari o Alghero, quali Roma-Palermo o Roma-Catania, a 99.000 lire (sola andata o ritorno) —:

quali eventuali contributi, agevolazioni o altri incentivi o deduzioni fiscali, siano previsti a favore della compagnia